



# PREMIO GIUSEPPE TALIERCIO

1° EDIZIONE – ANNO 2021

*Abstract tesi candidata al premio*



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

FACOLTÀ DI MANAGEMENT E FINANZA

CURRICULUM: MARKETING AND OPERATIONS MANAGEMENT

**LA FINANZA SOSTENIBILE COME NUOVA  
FRONTIERA DEGLI INVESTIMENTI:  
ANALISI EMPIRICA IN EUROPA & IL  
CASO BUZZI UNICEM S.P.A.**

RELATORE: PROF.SSA ANNA MENOZZI

TESI DI LAUREA MAGISTRALE DI:

EDOARDO CEFFA

MATRICOLA N. 20020720

ANNO ACCADEMICO 2020/2021

## Abstract

Per le imprese è fondamentale crescere e creare valore sul lungo termine, oggi più che mai. E in un mondo in costante evoluzione e che deve rialzarsi dopo la guerra contro il COVID-19 è fondamentale non puntare solo al profitto, ma a creare benessere per la società e per l'ambiente in cui si opera. L'elaborato di tesi nasce dall'esperienza in Buzzi Unicem S.p.A., quando ho avuto modo di approfondire e collaborare con alcuni fondi di investimento e con i dipartimenti finanza e tesoreria di gruppo, oltre a quella di sostenibilità. È in questo periodo che ho compreso come a livello strategico sia non solo rilevante ma fondamentale l'integrazione ESG nelle decisioni di investimento sia a livello corporate che di investor relations. Infatti, il gruppo Buzzi è partecipato dai più grandi fondi d'investimento al Mondo (JP Morgan, BlackRock tra questi) e, interagendo con alcuni dei loro analisti, ho compreso come anche chi si occupa di finanza, non può assolutamente trascurare le tematiche ambientali, di inclusione sociale e di governance aziendale, comprendendo quali aziende possiedano una visione strategica di riduzione del loro impatto su ambiente e società e quanto venissero valutate più positivamente rispetto ad aziende statiche sul loro modello di business in ottica di investimento sul breve, medio e lungo termine. Raggiungere e puntare ad uno "sviluppo sostenibile" significa agire ed investire oggi con un riguardo concreto al futuro, un futuro di possibilità per le nuove generazioni e che può essere messo in moto solo partendo da oggi. E come le imprese devono investire risorse e tempo per rimanere competitive sul lungo termine, anche il mondo finanziario cambia paradigma. Un motore di sviluppo per l'economia mondiale che mette al centro il benessere della società, dell'ambiente e di ogni singolo individuo. L'approccio verso l'economia circolare è uno dei motivi per cui si sta abbandonando sempre più spesso il cosiddetto modello lineare: ogni bene va progettato già pensando alla seconda vita che avrà in futuro, quando sarà riparato, riutilizzato o riciclato ed è proprio in quest'ottica che i rifiuti diventano risorse da trasformare e reintrodurre nel ciclo produttivo, una nuova opportunità. Dal 2015 l'Unione Europea sta scommettendo e sostenendo con importanti risorse finanziarie l'economia circolare, perché è attorno a questo nuovo modello che gli investimenti e l'innovazione potranno prosperare. L'economia circolare è l'economia del futuro.

**Scopo:** Analizzare il complesso panorama finanziario a livello europeo, le sue nuove implicazioni e comprendere come e se gli investitori valutino la sostenibilità nelle loro decisioni di investimento, siano essi grandi fondi di investimento o piccoli risparmiatori. Si completa il percorso con un'analisi approfondita relativa al settore cementizio e edile, con il caso studio di una azienda internazionale che aiuta a comprendere come i paradigmi della finanza sostenibile siano fondamentali in questo mondo.

**Progettazione, metodologia, approccio:** L'analisi è stata condotta in 3 fasi ben specifiche:

- 1- Raccolta ed analisi preventiva dei dati in azienda da ottobre 2020 a gennaio 2021
- 2- Raccolta dati approfondita e realizzazione del questionario per le interviste nei primi mesi 2021
- 3- Analisi dei dati e redazione dell'elaborato comprendente tutte le sfaccettature del panorama finanziario e del settore edile.

**Risultati:** Dalle ricerche e dalle analisi eseguite emerge un forte sentimento propositivo nel comprendere la sostenibilità come fattore di successo nelle scelte di investimento, soprattutto da parte di investitori istituzionali, ma sta prendendo piede a gran voce anche da parte dei piccoli investitori. Si nota, però, come sia fondamentale una progettazione importante e non ancora completata al fine di ridurre l'asimmetria informativa tra aziende e investitori, da parte sia dell'Unione Europea (che dal 2016 sta lavorando per attuare protocolli sempre più comprensivi dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle aziende) che dalle aziende stesse. Possedere anche un piano di sviluppo sostenibile e di sviluppo economico 2030/2050 si è rivelato un importante valore aggiunto per tutte le aziende quotate. Questi sono i fattori su cui lavorare nei prossimi mesi e su cui, proprio nel 2021 e nei prossimi mesi, stanno lavorando le istituzioni per poter favorire un clima più inclusivo e pronto ad accogliere la sostenibilità nelle scelte di investimenti.

